

Venezia, 29 gennaio 2023

Riassunto mattutino di vicende e pensieri dei giorni scorsi.

Affitti turistici: efficace proposta di Roberto D'Agostino (non quello di Dagospia, che aveva denunciato Massimo Cacciari come locatore a fini turistici della sua casa veneziana. L'ex sindaco l'aveva denunciato per diffamazione, e senza neppure andare in causa gli sono arrivate le scuse e una somma che il filosofo devolgerà a Emergency).

[Battere la speculazione sulla casa a Venezia? «Basta permettere gli affitti turistici ai soli residenti» - La Nuova Venezia \(gelocal.it\)](#)

Domenicale...a tutto gas. È possibile ridurre il prezzo all'ingrosso del gas sganciandolo dal TTF di Amsterdam e assumendo come riferimento i prezzi doganali di importazione, mediamente inferiori. È la proposta di alcuni esperti energetici e del direttore dell'Agenzia delle Dogane, mai considerata dal Governo. Non si possono nascondere gli ostacoli che una tale decisione incontrerebbe. Ma che vale almeno la pena considerare. (da un contributo di Paolo Steffinlongo, che si può trovare sul sito di Venezia Cambia)

[Come abbassare i prezzi del gas. I prezzi doganali | veneziacambia](#)

1866. Un'altra città è stata possibile. Dopo la terza guerra d'indipendenza, all'indomani dell'unione del Veneto all'Italia, si pone il problema del rinnovo delle amministrazioni locali. Un quotidiano progressista milanese, *Il Sole*, ancora assai lontano dal diventare *Il Sole 24 Ore*, segue con attenzione le manovre politiche a Venezia per contrastare il riformarsi di un consiglio comunale allineato ai precedenti austriacanti. Le forze che chiameremmo oggi progressiste sono plurime, disarticolate ed inesperte di potere. Il 25 novembre, in prima pagina, una corrispondenza da Venezia dà conto dei risultati di un percorso difficile riportando il discorso tenuto dal relatore all'ultima riunione per le candidature alle prossime elezioni amministrative: « ... *accennato come non esistendo antagonismo di programmi politici fra i tre Circoli, fosse legittima la speranza di potersi un bel giorno trovare nella medesima stazione, quantunque ognuno facesse il viaggio per proprio conto e nella propria carrozza, narrò, come finito il viaggio si trovassero davvero riuniti alla stessa stazione, che fu in una sala del palazzo Pisani, dove, aperte le proprie valigie elettorali, scoprirono di aver tutti lo stesso bagaglio o presso a poco. Ed indicava i nomi che il Comitato proponeva all'assemblea.*» La garbata espressione *lo stesso bagaglio o presso a poco* stava a significare che ciascuna forza aveva le sue idee e il suo programma, ma che vista la meta comune (far fuori gli austriacanti), i bagagli, cioè le candidature erano simili, o pressappoco. Ogni riferimento ad un movimento veneziano di due anni orsono, *un'altra città possibile*, è esattamente intenzionale. Gli entusiasmi, come le incoerenze, i personalismi e gli errori di quei mesi non vanno dimenticati, anzi abbiamo tempo per rielaborarli. La prossima esperienza veneziana dovrebbe badare al buon esempio del 66!

Motonave Concordia. Il Comitato Ambientalista Altro Lido, ha lanciato una petizione su change.org per salvarla dalla demolizione. Non riguarda però solo i lidensi, riguarda un pezzo di un possibile buon futuro dell'Arsenale.

Sottoscrivetela su: <https://chng.it/28qXK4NpLN>

Scrissero della pace. «Più passa il tempo e più la pace perde. Si restringono le possibilità di negoziati, si approfondisce il solco, aumentano l'odio e la sete

di vendetta, propende a tacere chi pensa che non è con le armi che si
risolvono i conflitti tra i popoli.
Ma non diciamo ancora che ha vinto la guerra.» *Donatella Di Cesare, filosofa.*

Buona domenica!
Venezia Cambia